



Via C. Cignani, 19 – 47121 Forlì
Tel. e Fax 0543/30071
E-mail: sab.fo@fabi.it



Via Renato Serra, 15 – 47521 Cesena
Tel. 0547-29602 / Fax 0547/24107
E-mail: grunibanca@fiba.it



Via T. M. Plauto, 90 – 47521 Cesena
Tel. 0547-642135 / Fax 0547-29590
E-mail: ce.fisac@er.cgil.it



Via Dell'Amore, 42 – 47521 Cesena
Tel. 0547-21572 / Fax 0547-21907
E-mail: info@uilcesena.it

Rappresentanze Sindacali Aziendali Cassa di Risparmio di Cesena e Unibanca

Centro Elettronico ... si cambia!!!

Nell'incontro avuto ieri, 15 giugno 2009, con il Direttore Generale siamo stati informati che venerdì 12 giugno è stato firmato con il C.S.E. di S.Lazzaro di Savena il contratto per la fornitura, a partire dal prossimo anno, dei servizi informatici al nostro Gruppo.

Il Direttore Generale, dopo aver riconfermato l'assoluta stima e gradimento per il lavoro svolto da CEDACRI, ci ha illustrato le motivazioni alla base della decisione di scegliere un nuovo fornitore di servizi informatici.

Il motivo principale della loro decisione è che, **a parità di qualità dei servizi offerti**, il costo richiesto dal C.S.E. è sensibilmente inferiore (alcuni milioni di Euro) di quello attualmente sopportato pari a 6 milioni annui.

L'azienda ha sottolineato con soddisfazione che una tale significativa riduzione dei costi generali è indubbiamente positiva e consente di avere ulteriori leve per **proseguire nella politica di sviluppo del Gruppo** in un momento, come l'attuale, in cui i bilanci delle aziende bancarie risentono della profonda crisi generale.

Il Direttore Generale ci ha comunicato che per il prossimo anno era già previsto il radicale cambiamento delle procedure CEDACRI relative al TP di sportello con un indubbio impatto sugli addetti di filiale. La "Migration" al C.S.E. a questo punto coinvolgerà in maniera più ampia tutta l'intera struttura del Gruppo, dalle D.G. alle filiali con un impatto considerevole in termini di studio, formazione ed addestramento.

Nei prossimi giorni verrà formalizzata la costituzione di una decina di Gruppi di lavoro (non meno di 50 colleghi) che, coadiuvati da un nutrito gruppo di specialisti del C.S.E., inizierà ad operare al fine di:

- ✓ verificare e valutare le ricadute organizzative del nuovo sistema informatico;
- ✓ iniziare, a partire dal prossimo autunno, il necessario addestramento alle nuove procedure di tutti i colleghi;
- ✓ consentire una migrazione, veloce e con meno problemi possibili, nei primi mesi del prossimo anno.

Da parte nostra, preso atto della decisione aziendale, abbiamo evidenziato la necessità di potenziare l'organico a partire dal prossimo mese di ottobre (anche con Contratti a Termine) al fine di garantire la partecipazione ai corsi di addestramento senza creare eccessivi problemi all'intera struttura.

Il Direttore Generale (ha già gestito due migrazioni), ha condiviso questa nostra preoccupazione ed ha dichiarato la sua piena disponibilità ad intervenire per garantire le risorse necessarie.

Sicuramente ci attende un periodo ancora più intenso di impegno e lavoro con l'auspicio che al termine del percorso ci sia un miglioramento del Conto Economico e del processo produttivo, che non comporti un peggioramento dei ritmi e carichi di lavoro dei colleghi ed una mortificazione della loro professionalità.

Valuteremo con attenzione i vari passaggi della "Migration" e vi invitiamo a collaborare al fine di intervenire ed informarci per tempo sulle criticità che emergeranno.

Consorzio ?!?

Durante l'incontro sulla "Migrazione" è stato inoltre approfondito il problema dell' I.V.A. infragruppo che cerchiamo ora di sintetizzare.

Con la Finanziaria 2008, in spregio ad una Direttiva Comunitaria, è stata introdotta nel nostro paese, a partire dal 1° gennaio 2009, la **"non indeducibilità dell' I.V.A."** nelle operazioni infragruppo nel settore del credito. Per il nostro Gruppo un **aggravio** sul Conto Economico di **alcuni milioni di Euro**.

I grandi gruppi nazionali, utilizzando un'altra normativa, hanno scorporato vari rami di attività ed hanno costituito dei **"Consorzi"** per i quali esiste la possibilità di aggirare la suddetta norma nazionale.

Il Direttore Generale ci ha comunicato di avere ricevuto mandato dal Consiglio di Amministrazione di approfondire il tema e di predisporre quanto necessario per **l'eventuale** costituzione del Consorzio.

Il Direttore Generale ci ha garantito la massima informazione e coinvolgimento al fine di un adeguato confronto sulla materia in questione.

La decisione sulla costituzione o meno del Consorzio verrà presa nel prossimo autunno sempre che, come sembra, il Ministro Tremonti non intervenga con un proprio Decreto al fine di disciplinare correttamente la materia. A nostro avviso il Ministro ha due possibilità:

- ✓ adeguarsi alla normativa europea rendendo nuovamente deducibile l'I.V.A. infragruppo;
- ✓ se invece vuole mantenere il gettito garantito dalla Finanziaria 2008 dovrà intervenire sulla normativa dei Consorzi.

È nostra opinione che se ci sarà un intervento da parte del Ministro Tremonti sia molto probabile che nulla cambi nella struttura del Gruppo. In caso contrario è altrettanto probabile che qualcosa cambi.

Stante lo stato di incertezza normativa, abbiamo evidenziato una ulteriore soluzione al problema dell'I.V.A. che comporterebbe la modifica della struttura societaria tramite fusioni parziali o totali all'interno del gruppo.

Il Direttore Generale ha ribadito che sarà compito del Consiglio di Amministrazione di concerto con i soci di controllo (le tre Fondazioni) valutare attentamente le soluzioni possibili e scegliere quella da loro ritenuta più idonea.

Da parte nostra deve rimanere ferma la "mission del gruppo": **essere banca di riferimento del territorio** come sempre confermato nella relazione di bilancio di Unibanca.

V.A.P.: errata corrige

Nel comunicato inviato ieri 15 giugno sul prossimo pagamento del V.A.P. abbiamo scritto:

"L'importo netto in busta paga, invece, subirà una decurtazione ben maggiore in quanto, causa l'introduzione del nuovo programma di Cedacri, aumenteranno in maniera considerevole le trattenute fiscali. Tali maggiori trattenute fiscali comporteranno una decurtazione dell'importo netto di diverse centinaia di euro che verranno recuperate con il conguaglio fiscale della busta paga di dicembre."

Fortunatamente abbiamo dato una comunicazione errata in quanto i problemi fiscali evidenziati nella busta paga di aprile non si ripeteranno. Già gli scorsi anni il V.A.P. è stato considerato insieme alla normale busta paga.

Ricordiamo ai colleghi che nel 2008 hanno avuto un reddito lordo da lavoro dipendente inferiore a 35.000 Euro che il loro V.A.P. verrà tassato con un'aliquota fiscale di favore pari al 10%.

Cesena, 16 giugno 2009